

VOLLEY SUPERLEGA LORENZO BERNARDI / TECNICO GAS SALES BLUENERGY

«Margini di miglioramento ma abbiamo vinto lo stesso»

IL COACH SOTTOLINEA GLI ERRORI FATTI CON MONZA RIMEDIATI GRAZIE AD UNA MAGGIORE TENUTA MENTALE



**Nonostante la
pandemia, credo sia
giusto portare a
termine la Coppa Italia»**

Vincenzo Bosco

● E' stato il giocatore del secolo con il suo argento alle Olimpiadi del 1996, i due Mondiali nel 1990 e 1994 e tre Europei nel 1989, 1993 e 1995. Tanti scudetti e successi in carriera. Da giocatore. Da allenatore, Lorenzo Bernardi è alla seconda stagione sulla panchina della Gas Sales Bluenergy, capace in questa prima parte della stagione di battere a domicilio i campioni d'Italia della Lube Civitanova e sempre lontano da Piacenza, anche la big Modena. Squadra però capace di segnare il passo al tie break a Padova e con Verona. Ovvero formazioni sulla carta di caratura inferiore a quella biancorossa. Cali di tensione repentini e imprevisti che invece non si sono registrati domenica scorsa con Monza. Una vittoria che ha permesso il sorpasso ai danni dei brianzoli, in una classifica dove capirci qualcosa, tra una gara da recuperare e l'altra, è sempre più complicato.

«Con Monza - sottolinea coach Bernardi - si sono registrati segnali positivi dopo il ko con Verona. Siamo riusciti a vincere anche se qualcosa non è ancora andata come tutti vorremmo. Ma questo, tutto sommato, è anche un fattore positivo perché significa che pur

sbagliando qualcosa, si è vinto una gara difficile e sono convinto che i margini di miglioramento ci sono. Eccome se ci sono».

Due set, il primo e il terzo vinti ai vantaggi.

«Ma due periodi diversissimi tra loro. Nel primo eravamo 24-20 e abbiamo subito qualche battuta di Monza, non dimentichiamo che puntano tantissimo sulla battuta e tanti set sono stati vinti grazie a questo fondamentale. Nel terzo si è giocato punto a punto, è stato un parziale molto combattuto e nonostante alcune cose non abbiano funzionato come a inizio stagione, l'aspetto positivo è che in campo non ci siamo innervositi e abbiamo continuato a fare un buon cambio palla soprattutto sul finire della gara».

Domani terza giornata di ritorno sarete impegnati a Milano: che partita si aspetta?

«Non è retorica ma tutte le partite di Superlega sono importanti e difficili. Si entra in un momento della stagione in cui ogni impegno, per un motivo o per l'altro, può risultare determinante. Ci si avvicina alla Coppa Italia, ai play off, tutto diventa decisivo. Sarà un confronto equilibrato e difficile in cui conterà tantissimo restare uniti davanti alle difficoltà».

Rimane l'incertezza generale legata alla pandemia. Non è semplice gestire il gruppo in questo momento, vero?

«E' evidente che è necessario convivere in maniera forzata con tutto ciò che ci circonda. Tutto è

più difficile con i continui stop e le partite a intermittenza. Una cosa è certa: tutte le gare sono delicate perché le squadre del nostro campionato hanno una qualità alta. E i risultati non si fanno con i nomi, ma con la qualità che si mette ogni volta in campo».

Come sta lavorando di fronte a questi continui imprevisti?

«Non bisogna pensare a tutto questo, bisogna pensare solo che si scende in campo per quella determinata partita e concentrarsi sulla preparazione di quella sfida. E' fondamentale evitare di perdersi sui pensieri legati alla possibile incertezza di un match. E' chiaro che parallelamente c'è anche la consapevolezza che ci può essere anche un inconveniente tipo il rinvio di una gara, anche all'ultimo minuto, e se questo inconveniente arriva bisogna essere bravi a gestirlo».

Coppa Italia, vista la situazione con questa pandemia in atto non sarebbe stato meglio rinviarla o addirittura non assegnarla quest'anno? Si corre il rischio ad esempio che già nei quarti qualche squadra non possa scendere in campo per il Covid.

«E' una manifestazione importante, che dà grande visibilità e penso anche che con la giusta consapevolezza che stiamo vivendo una situazione anomala, si possa portare a termine. Ognuno di noi deve cercare all'interno del proprio organico di prendere le maggiori attenzioni possibili per contrastare il virus pur sapendo che è molto semplice rimanerne colpiti».





L'esultanza di Bernardi al termine del match con Monza _FOTO CAVALLI